

Le Formiche abbattono gli Elefanti!

Il 2007 con la prua al vento!

A proposito della nostra Confederazione CUB, riportiamo l'articolo apparso a pag 23 dell'Economy del 10 gennaio 2007, attualmente in edicola, con un'analisi della nuova realtà sindacale.

Finalmente inizia una nuova fase di verità.

Continueremo ad informarvi puntualmente e minuziosamente.



**Sindacato Autonomo
del Ministero Affari Esteri**
S.A. Farnesina - RdB/cub p.i.



Economy
LA ECONOMIA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

SINDACATO | L'INARRESTABILE CRESCITA DELLA CUB

FUORI DALLA TRIPLICE IL CONSENSO AUMENTA

Quindici anni fa la scissione dalla Fim-Cisl. Oggi la Confederazione unitaria di base conta oltre 700 mila iscritti che aumentano al ritmo del 20% annuo. Grazie a un antagonismo che piace anche a sinistra.

di **VINCENZO BACARANI**

Cresce in modo lento ma costante e crea non pochi problemi a Cgil, Cisl e Uil. La Cub, Confederazione unitaria di base, si pone come punto di riferimento per tutti i lavoratori che non sopportano più quello che viene chiamato il sindacalismo «lottizzato» e «amico» della politica governativa e parlamentare. Le recenti contestazioni alla Fiat Mirafiori di Torino contro i segretari nazionali delle tre organizzazioni principali (Guglielmo Epifani della Cgil, Raffaele Bonanni della Cisl e Roberto Angeletti della Uil) non sono state altro che il riflesso automatico e spontaneo di una situazione che - soprattutto nelle fabbriche del Nord - si sta estendendo a macchia d'olio.

La Cub, nata nel 1992, conta ora oltre 700 mila iscritti (di cui 120 mila pensionati) in tutt'Italia, è presente in quasi tutte le regioni con 145 sedi e 16 federazioni, ha un ritmo di crescita dei tesserati del 20% annuo: circa 400 mila nel 2003, 480 mila nel 2004, 600 mila nel 2005, 706 mila nel 2006. E non sono piccoli i settori dove la Cub è forte: Fiat, Siemens, Rank Xerox, enti pubblici, commercio.

MUTAZIONE GENETICA. Un sindacato nato da una costola della Fim-Cisl (l'organizzazio-

ne dei metalmeccanici del sindacato di ispirazione cattolica) che si pone ora come faro dello schieramento antagonista. Spiega Piergiorgio Tiboni, 68 anni (ex Fim, fondatore e coordinatore nazionale Cub): «L'idea è nata dopo il fallimento del progetto della Fim, la federazione unitaria dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. Ci siamo resi conto della mutazione genetica delle tre grandi organizzazioni confederali. Negli incontri che facevamo ci trovavamo di fronte a una controparte che non erano gli industriali, bensì i rappresentanti della Fiom-Cgil, perfettamente allineati con le linee strategiche degli imprenditori».

Molte le critiche al governo Prodi. «Le accuse» spiega il coordinatore nazionale della Cub «sono le stesse che abbiamo rivolto al governo Berlusconi. Cgil, Cisl e Uil invece si sono sdraiate sulla Finanziaria. Quasi quasi sembra che la Finanziaria l'abbia fatta Epifani». Obiettivi? «Trentadue ore di lavoro settimanali, no al silenzio-assenso sulla trattenuta del Tfr, mantenere il potere d'acquisto delle pensioni che oggi scende del 2,5% all'anno».

Ma è possibile un dialogo con le tre maggiori confederazioni nazionali? Ri-

sponde Giorgio Cremaschi, leader della sinistra radicale Fiom-Cgil: «Su alcune cose la Cub ha ragione, ma tra noi e loro c'è una bella differenza di vedute. Noi siamo convinti che il sindacato si possa cambiare solo lavorando dall'interno. La Cub invece ritiene che questo non sia possibile. L'ho detto a Tiboni: incontriamoci sul contratto, facciamoci promotori di un'iniziativa per far approvare i contratti dalle assemblee dei lavoratori. Da parte loro ho visto solo un atteggiamento ambiguo».

«Cremaschi non dice tutta la verità» dice Pier Paolo Baretta, segretario generale aggiunto della Cisl ed ex leader della Fim, «perché la Cub trova consensi anche nella sinistra radicale che è dentro alla Fiom. A ogni modo con l'organizzazione di Tiboni non possiamo avere dialogo

perché noi puntiamo sulla concertazione, la Cub punta sull'antagonismo». La Uil è ancora più drastica: «La Cub non è una confederazione» spiega il segretario confederale Carmelo Barbagallo «perché non copre tutte le province e quindi non ha i requisiti per definirsi tale. È un gruppo di metalmeccanici che si è staccato dalla Fim e si è messo a lavorare da solo acquisendo qualche consenso in altri settori».

10.1.2007
PAG 33

IN PIAZZA

Una dimostrazione della Cub a Milano, in occasione dell'apertura della stagione teatrale alla Scala.



TESSERATI

120 MILA
I pensionati che si sono iscritti alla Cub.

145 SEDI
La struttura organizzativa della Confederazione, che si avvale di 16 federazioni.

Passa a RdB Farnesina

Passa dalla tua parte

S.A. FARNESINA - RdB/CUB P.I.

00194 ROMA Piazza della Farnesina, 1 Tel. (+39) 06/3691 3321 Fax (+39) 3691 2305

RdBFarnesina@esteri.it www.farnesino.it <http://www.affariesteri.rdbcub.it>